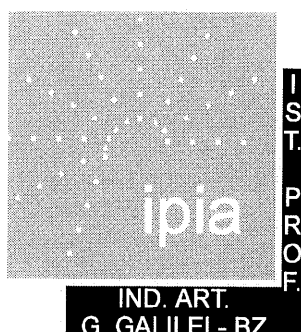
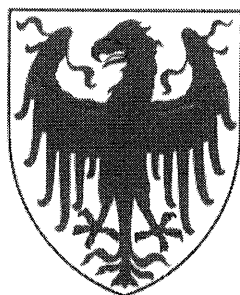




**Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Galileo Galilei"
- Bolzano -**



**Documento finale del
Consiglio della Classe 5 R
Manutenzione e Assistenza Tecnica
- filiera ELETTRONICA -**



**Esame di Stato
Anno Scolastico 2015 - 2016**

INDICE

Il Corso “Manutenzione e Assistenza Tecnica” – filiera ELETTRONICA

Il profilo professionale

Attività di STAGE

Quadro orario

La programmazione didattica

Il corpo docente

Presentazione generale della classe

I programmi svolti

- Italiano e Storia
- Tedesco II lingua
- Inglese
- Matematica
- Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione
- Tecnologia Meccanica ed Applicazioni
- Tecnologie Elettriche ed Elettroniche ed Applicazioni
- Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
- Educazione fisica
- Religione

Le tesine

Gli allegati

La firma del Documento

IL CORSO
“MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”

IL PROFILO PROFESSIONALE ED IL QUADRO ORARIO

Il tecnico “Manutenzione e Assistenza Tecnica”, ha competenze specifiche nel settore degli impianti tecnici di edifici civili ed industriali negli ambiti sistemi energetici, elettrici ed elettronici.

Per adempiere a questa funzione deve essere in grado di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione sugli impianti e sulle macchine ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e controllo.

Deve saper dimensionare, attenendosi alle normative tecniche, di sicurezza e sul risparmio energetico, impianti di modeste dimensioni.

In tale contesto, assume particolare rilevanza l’attenzione posta agli aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela della salute e dell’ambiente in relazione ai contesti produttivi. Al termine del percorso quinquennale lo studente “deve aver perseguito i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; intervenire per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione

della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità” (tratto da linee guida provinciali IA2 – indirizzo “manutenzione e assistenza tecnica”).

Dopo il periodo di servizio di due anni svolto alle dipendenze di società o imprese del settore, come previsto dal D.M 37/2008, il diplomato è abilitato a svolgere il ruolo di responsabile tecnico dell'impresa e può richiedere l'iscrizione presso la Camera di Commercio per lo svolgimento in proprio dell'attività professionale.

ATTIVITA' DI STAGE

La funzione principale degli *stage*, propria della filiera professionale, è quella di agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riferirsi ad una pluralità di contesti (imprese e studi professionali, enti pubblici, enti di ricerca, associazioni di volontariato ecc.), selezionate anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi.

Nell'anno scolastico 2015/2016, il Consiglio di Classe ha deliberato di far svolgere il periodo di stage presso aziende del settore installazione e manutenzione degli impianti delle provincie di Trento e Bolzano. Il periodo di stage è stato fissato nel corso del I° trimestre al fine di non gravare le attività didattiche di fine anno scolastico.

L'attività svolta dagli alunni presso le aziende è un vero periodo di "apprendistato", e rappresenta la fase "pratica" della formazione. Lo studente ha la possibilità di mettersi alla prova in un contesto lavorativo reale, di confrontarsi con più interlocutori, superiori e colleghi, di orientare le sue scelte professionali, ma soprattutto di acquisire un'esperienza pratica che potrà arricchire il suo curriculum.

Tale attività, oltre a favorire i giovani, si rivela utile per l'azienda, in quanto permette di conoscere potenziali collaboratori da inserire in futuro nel proprio organico, ma soprattutto di formarli in modo specifico secondo le proprie esigenze.

Durante tale attività, intervengono almeno due figure tutoriali, quella interna alla scuola e quella esterna.

Il Tutor scolastico, interno alla scuola, segue gli allievi nel percorso educativo e formativo facendo da interfaccia fra il consiglio di classe e l'azienda. In particolare, il tutor scolastico risolve eventuali problemi inerenti l'inserimento dello studente nell'Azienda per ottimizzare la sua formazione durante l'alternanza. Inoltre, nelle visite effettuate presso le varie aziende per verificare l'attività degli allievi, ascolta i bisogni degli stessi e svolge l'opportuna azione di mediazione con l'azienda qualora ce ne fossero motivi.

Il Tutor aziendale, esterno alla scuola, è fondamentale nel percorso di alternanza scuola lavoro per assicurare l'accoglienza e l'inserimento dello studente nei vari reparti dell'Azienda ospitante.

Egli esprime una propria valutazione dell'allievo in merito al periodo trascorso in Alternanza contribuendo alla certificazione delle competenze maturate dallo stesso.

IL QUADRO ORARIO

DISCIPLINA	ORE / SETTIMANA
ITALIANO E STORIA	6
TEDESCO II LINGUA	4
INGLESE	3
MATEMATICA	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	8 (4)
TECNOLOGIA MECCANICA ED APPLICAZIONI	3 (3)
TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI	3 (3)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1

Le ore indicate tra parentesi sono svolte in compresenza con l'insegnante tecnico pratico

L'organizzazione della settimana scolastica su cinque giorni (con tutte le mattine da sei periodi e con due rientri pomeridiani da tre periodi) e per un monte ore totale di 36 ore settimanali.

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La 5 N/R composta da 17 allievi è l'integrazione di due classi, già accorpate dal quarto anno: "indirizzo manutenzione e assistenza tecnica, curvature elettrica ed elettronica". Una peculiarità della classe consiste nell'essere, a seguito del riordino dei cicli scolastici, la prima a rientrare a pieno titolo, per quanto riguarda il quadro orario e le discipline di indirizzo, con indirizzo manutenzione e assistenza tecnica.

E' una classe che sia nelle materie comuni sia in quelle di indirizzo ha mantenuto un comportamento sufficientemente corretto, ma in qualche caso non costante nella frequenza.

Durante l'anno scolastico tutti gli alunni hanno partecipato con regolare frequenza agli stage relativi ai loro settori di indirizzo, conseguendo mediamente valutazioni positive da parte dei responsabili delle aziende.

Gli insegnanti di tutte le materie per lo svolgimento del loro programma hanno adottato percorsi modulari, utilizzando molteplici strumenti didattici al fine di ottimizzare l'apprendimento delle materie.

Le conoscenze di ogni singolo alunno sono state accertate mediante numerose prove scritte, test, interrogazioni orali e valutate secondo apposite griglie predisposte dai docenti e anche attraverso simulazioni di prove d'esame e di terze prove.

Si fa presente che negli allegati dei documenti finali delle classi si trovano copie delle simulazioni delle terze prove d'esame.

Osservazioni specifiche sulla classe 5R – filiera Elettronica

La classe 5R è formata da 7 studenti, dei quali 2 con DSA.

Nell'anno scolastico corrente, la classe ha svolto stage lavorativo presso aziende del settore elettronico per due settimane nel mese di novembre 2015, riportando risultati più che apprezzabili.

Anche a conclusione del quarto anno, giugno 2015, la classe ha svolto due settimane di stage con analoghi risultati.

Ogni studente, in funzione dell'esperienza acquisita ed ai risultati ottenuti durante gli anni scolastici, ha competenze nell'ambito dell'istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" che riguardano la capacità di gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, di riparazione e collaudo di piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici elettronici, riferite PERO' alla filiera del settore produttivo ELETTRONICO e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Il comportamento e il profitto è stato nel complesso più che sufficiente.

LE TESINE (Classe 5R)

Si riportano di seguito i titoli delle tesine che, alla data di stesura del presente documento, gli studenti intendono presentare all'Esame di Stato all'inizio del proprio colloquio.

BONELLI ALEX	POWER BOX
COSSALTER MATTEO	PANNELLO DIGITALE CAMBIO – GIOCATORI
HANELLI FRANKO	MISURATORE DI DISTANZA A ULTRASUONI
MYRTEZAI KEVIN	SISTEMA DI TRASMISSIONE AUDIO A INFRAROSSI
QUARTANA MATTIA	SVEGLIA DIGITALE PER PORTATORI DI DISABILITA' ACUSTICA
TUBARO ANDREA	BRACCIO BIONICO A MICROPROCESSORE
ZECCAGNO DANIEL	STAZIONE METEO A MICROCONTROLLORE

**I CORSI DI
“ITALIANO” E “STORIA”**

PRESENTAZIONE del PROGRAMMA di ITALIANO e STORIA

Classe: 5 NR

Docente: Barbara Zanoni

Ore curricolari: ITALIANO 4 – STORIA 2

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'insegnante conosce la classe, complessivamente, da due anni (la 5R da quattro anni). La classe 5 NR, nel corso di questi due anni, ha evidenziato generalmente un comportamento corretto nei confronti di insegnanti e compagni e più che sufficienti potenzialità per le materie. L'interesse degli alunni è stato più costante riguardo alla storia, mentre per quanto riguarda la letteratura italiana l'interesse è stato piuttosto discontinuo.

Una parte degli alunni di entrambe le sezioni ha evidenziato generalmente impegno e partecipazione, raggiungendo risultati più che sufficienti o soddisfacenti.

Alcuni alunni, pur riuscendo alla fine, nella maggior parte dei casi, a raggiungere risultati sufficienti, talvolta non hanno dimostrato la necessaria motivazione ed un interesse ed una partecipazione adeguati in classe e nello studio a casa.

La frequenza di alcuni alunni (più specificamente della 5N) non è stata regolare; entrate posticipate o uscite anticipate piuttosto frequenti in orari precisi (in blocchi di due ore), hanno impedito ad alcuni alunni di seguire con regolarità le lezioni.

La maggior parte degli alunni ha evidenziato un sufficiente livello di autonomia nello studio e nella gestione e nella preparazione dell'esposizione di lavori gruppo, svolti in classe.

OSSERVAZIONI E COMMENTI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

I programmi svolti, in entrambe le materie, non corrispondono completamente a quelli preventivati, come quantità e come approfondimento degli argomenti.

Le modifiche apportate ai programmi soprattutto di italiano, ma anche in parte di storia, sono dovute soprattutto ai tempi, che si sono rivelati più stretti di quanto previsto, in quanto la classe, sia nel primo trimestre che nel secondo pentamestre, è stata molto impegnata in numerose attività dell'area professionalizzante e di orientamento ed in uscite didattiche (ad oggi il totale delle ore di lezione di italiano, tolte quelle dedicate allo svolgimento ed alla correzione dei compiti in classe, non supera le 85 e quelle di storia le 44). Inoltre, le molteplici interruzioni dell'attività didattica per vacanze, corsi di recupero, autogestione, hanno reso difficile poter effettuare un discorso continuo, in grado di consentire una buona assimilazione degli argomenti trattati, rendendo necessario concentrare l'attenzione su un numero inferiore di argomenti.

Per quanto riguarda l'italiano, anche la difficoltà di alcuni alunni, anche non di madrelingua, nello svolgimento delle varie tipologie del tema, ha reso necessario l'utilizzo di un elevato numero di ore per la scrittura e per la correzione.

A tutt'oggi sono ancora da sostenere una prova scritta ed una orale, che verranno svolte dopo il 15 maggio, rendendo possibili delle variazioni nelle valutazioni del profitto fatte alla data della stesura della presente relazione. La simulazione della prima prova, da considerarsi il terzo compito in classe del secondo pentamestre, è prevista per il 19 maggio.

PROFITTO MEDIO RAGGIUNTO

ITALIANO: Il profitto della classe varia, attualmente, da quasi sufficiente a soddisfacente. Alcuni alunni presentano ancora qualche difficoltà nella scrittura, per quanto riguarda l'approfondimento dei temi, la correttezza ortografica, talvolta la coesione del testo.

Mediamente gli alunni sono in grado di comunicare sia per iscritto che oralmente con mezzi espressivi adeguati, anche se per alcuni alunni emerge qualche insicurezza, anche nell'esposizione orale.

I testi scelti, i collegamenti tra i testi letterari ed i loro contesti sono stati generalmente compresi e gli alunni si sono dimostrati mediamente in grado di esporre quanto appreso.

STORIA: Gli argomenti affrontati sono stati assimilati ed elaborati con risultati, ad ora, da quasi sufficiente a soddisfacente ed anche buono; in alcuni casi, permane una certa difficoltà ad esporre i contenuti in modo autonomo.

METODOLOGIA UTILIZZATA

All'inizio dell'anno scolastico si sono illustrati la programmazione, sia nei contenuti che, quando possibile, nei tempi di realizzazione, le modalità delle verifiche scritte ed orali ed i criteri di valutazione con le relative griglie.

Sia per quanto riguarda la storia che per l'italiano, gli alunni sono stati guidati nell'organizzazione dello studio, in particolare nel selezionare i nuclei fondamentali dei testi da comprendere ed esporre e nel corso dell'anno scolastico si è cercato di rafforzare l'uso di una terminologia ed un lessico adeguati, cercando di analizzare tematiche storiche e letterarie, talvolta avvalendosi di confronti interdisciplinari.

ITALIANO: Nel corso degli ultimi due anni scolastici si sono affrontate la metodologia della scrittura, come la stesura dei vari tipi di testo, le norme ortografiche, la correzione della produzione scritta, e di esposizione, come l'ordine di presentazione degli argomenti, il lessico, la completezza delle frasi.

Il programma è stato ridimensionato e modificato nei contenuti nel corso dell'anno, sia a causa del minor numero di ore, anche perché la comprensione dei testi e la redazione di scritti delle diverse tipologie (soprattutto B e D) hanno richiesto rafforzamento ed esercizio; quando possibile, si è dato spazio anche alla correzione collettiva degli elaborati.

STORIA: Il programma ha trattato i principali avvenimenti storici e l'insegnante, attraverso la lezione frontale, ma anche la lettura autonoma e guidata del testo, lavori di gruppo e la discussione, ha indicato agli alunni i contenuti fondamentali, per aiutare e stimolare soprattutto i più deboli ad acquisire una certa autonomia.

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i testi in adozione, che rappresentano il mezzo più idoneo per fare acquisire conoscenze dirette e per migliorare le competenze linguistiche. I testi sono stati letti e commentati dall'insegnante e dagli alunni durante le lezioni.

Sono state anche utilizzate fotocopie da altri testi per approfondimenti, semplificazioni o riassunti di contenuti.

MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

ITALIANO e STORIA

Le prove scritte sono state gradualmente elaborate, in quarta ed in quinta, seguendo le diverse tipologie della prima prova dell'Esame di stato, sviluppando particolarmente le tipologie B e D, più consone a un istituto professionale.

Nella correzione della produzione scritta si è tenuto conto, attraverso l'uso della griglia, allegata ai programmi, dell'aderenza alla consegna, della coerenza nell'esporre i contenuti e le proprie considerazioni, della correttezza sintattica ed ortografica, dell'uso del lessico.

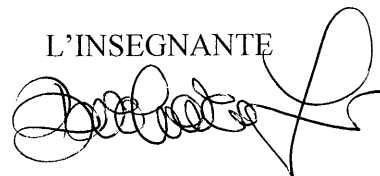
Tutti i compiti in classe possono essere considerati una sorta di simulazione, essendo state utilizzate le tracce dei precedenti Esami di Stato, parzialmente o per intero, o tracce simili.

Nel secondo pentamestre, il 19 di maggio, si svolgerà una simulazione della prima prova (italiano), utilizzando sei ore da cinquanta minuti e le tracce complete dell'Esame di Stato.

Nell'anno in corso sono previste due simulazioni della terza prova, in cui si è inserita anche la storia.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre al profitto ed ai progressi ottenuti, anche della partecipazione attiva alle lezioni, della regolarità nel portare il materiale didattico richiesto, dell'impegno profuso e dell'eventuale miglioramento ottenuto.

Bolzano, 5 maggio 2016.

L'INSEGNANTE


<p style="text-align: center;">I.P.I.A.S. GALILEO GALILEI BOLZANO</p>		<p style="text-align: center;">ANNO SCOLASTICO 2015/2016 PROGRAMMA MODULARE DI ITALIANO CLASSE 5ª SEZIONE N/R Docente: prof.ssa BARBARA ZANONI</p>		
MODULO	CONTENUTI	CAPACITÀ/ COMPETENZE	METODOLOGIA	VERIFICHE/ VALUTAZIONE
<p>0) MODULO TRASVERSALE: Educazione linguistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> Controllo e correzione di un proprio testo scritto (norme della punteggiatura, ortografia, morfosintassi) L'analisi del testo in prosa ed in versi Esposizione dei criteri ed esercitazioni per lo svolgimento delle diverse tipologie testuali dell'esame di stato (analisi testo letterario in versi o in prosa, e soprattutto articolo di giornale e saggio breve e tema di ordine generale) Criteri di stesura della tesina sull'argomento scelto 	<ul style="list-style-type: none"> Saper redigere varie tipologie testuali in modo completo, chiaro e corretto Esaminare gli aspetti strutturali del testo, lo stile, la lingua 	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni scritte in classe ed a casa Simulazioni delle prove d'esame 	<p>VERIFICHE: competenze linguistiche, capacità di comunicazione e giudizio</p> <p>VALUTAZIONE: utilizzo di apposite griglie</p>
<p>1) MODULO: Positivismo, Naturalismo e Verismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche e tematiche di Positivismo, Darwin e l'evoluzione della specie; Naturalismo e Verismo Naturalismo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Emile Zola</i>: cenni su biografia e opere - Contenuto e tematiche di <i>Germinal</i> Da <i>Teresa Raquin</i>: Prefazione (letteratura e analisi scientifica) - testo Da <i>Germinal</i>: <i>La miniera</i> - testo Verismo: <ul style="list-style-type: none"> - Giovanni Verga: biografia, pensiero, opere principali, ciclo dei Vinti - Contenuto e tematiche de <i>I Malavoglia</i> e di <i>Mastro don Gesualdo</i> Da <i>Vita nei campi</i>: <i>Lettera-prefazione a L'amante di Gramigna</i> - testo Da <i>I Malavoglia</i>: <i>Le novità del progresso viste da Acì Trezza</i> - testo Da <i>Novelle rustiche</i>: <i>Libertà</i> - testo 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le caratteristiche fondamentali del genere Individuare correnti e stili Conoscere gli autori Esporre i contenuti appresi in forma orale e scritta Saper individuare ed analizzare le tematiche e le caratteristiche formali delle varie opere in relazione agli eventi storici Esaminare gli aspetti strutturali del testo, lo stile, la lingua Esporre in modo chiaro, completo e critico quanto appreso Riconoscere, attraverso la lettura ed analisi dei testi, pensiero e tematiche degli autori del Novecento Inquadrare i testi nel loro contesto storico- Individuare personaggi, situazioni e contesti 	<ul style="list-style-type: none"> Letture di capitoli scelti per l'analisi testuale, discussione su temi e stile dell'autore, esercitazioni scritte Simulazioni delle prove d'esame 	
<p>2) MODULO: Decadentismo e Simbolismo - C. Baudelaire e G. D'Annunzio</p>	<ul style="list-style-type: none"> La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento Una nuova percezione della realtà - La psicanalisi e la nuova immagine dell'individuo La letteratura della crisi - L'io debole e l'alienazione 			

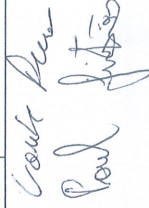
	<ul style="list-style-type: none"> • Decadentismo e Simbolismo: caratteristiche e tematiche C. Baudelaire: cenni su biografia, pensiero e opere Da I fiori del male: <i>L'albatro; Spleen</i> – fotocopie G. D'Annunzio: cenni su biografia, pensiero e opere - Le principali tematiche dell'autore (estetismo, superomismo, panismo) attraverso alcune delle sue opere: Da Il piacere: <i>L'attesa di Elena</i> – fotocopie; <i>Il ritratto dell'esteta</i> - testo Da Le vergini delle rocce: <i>Il programma del superuomo</i> - testo Da Alcyone: <i>La pioggia nel pineto</i> – testo 		
3) MODULO: Il futurismo	<ul style="list-style-type: none"> • Gli scrittori e la guerra: • Il Futurismo - fotocopie • F.T. Marinetti: Cenni su biografia, pensiero e opere F.T. Marinetti: <i>Il Manifesto del futurismo</i> – fotocopie Da Zang Tumb Tumb: <i>Bombardamento</i> – fotocopie • La poesia moderna (cenni) • G. Ungaretti: Cenni su biografia, pensiero e opere Da Il porto sepolto: San Martino del Carso Veglia Fratelli Soldati 		
4) MODULO: Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> • L. Pirandello: cenni su biografia, pensiero e opere - La follia: Novelle per un anno: tematiche • <i>Il treno ha fischiato</i> – testo • Enrico IV: contenuto e tematiche • <i>Visione della rappresentazione teatrale</i> 		
5) MODULO OPERA (integrale): George Orwell, 1984	<ul style="list-style-type: none"> • Biografia, opere, pensiero dell'autore • Utopia e disutopia • Lettura integrale del testo, in classe ed individuale • Visione del film Farenheit 451 e successiva discussione (tematica della disutopia) 	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare il testo nel suo contesto storico-letterario e commentarlo adeguatamente • Individuare personaggi, situazioni, contesti, tematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi testuale, anche guidata, ed esercizi • Acquisizione della trama, delle scelte lessicali dell'autore • Esame degli aspetti strutturali, i contenuti e le situazioni dell'opera

Bolzano, 10 maggio 2016.

L'INSEGNANTE



GLI ALUNNI



I.P.I.A.S. GALILEO GALILEI – BOLZANO		ANNO SCOLASTICO 2015/2016 PROGRAMMA MODULARE DI STORIA CLASSE 5 SEZIONE N/R Docente: prof.ssa BARBARA ZANONI		
MODULO	CONTENUTI	ABILITÀ/COMPETENZE	METODOLOGIA	VERIFICHE/VALUTAZIONE
1) MODULO: Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento	<ul style="list-style-type: none"> • RACCORDO: Sintesi del Risorgimento italiano: dal 1848 all'Unità d'Italia (su fotocopie) • L'Europa ed il mondo all'inizio del Novecento – L'età giolittiana • La Prima guerra mondiale: le sue cause, i suoi esiti; la cultura del nazionalismo; il Futurismo • La rivoluzione russa e lo stalinismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: nazionalità; impero multinazionale; riformismo; istruzione • Acquisire i concetti generali relativi alla situazione sociale e politica internazionale ed italiana del periodo • Riconoscere elementi di continuità e discontinuità tra le caratteristiche attuali dell'Italia e quelle del periodo • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: guerra di movimento, di posizione, di massa; propaganda; unità nazionale; diserzione • Acquisire i concetti generali relativi alla I.G.M., alle cause immediate e profonde, alle conseguenze • Riconoscere elementi di continuità e discontinuità tra il mondo prima e dopo la I.G.M. • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: democrazia diretta; dittatura del proletariato; nazionalizzazione-collettivizzazione; economia capitalista e econ. pianificata • Acquisire i concetti generali relativi alla rivoluzione russa, allo stalinismo e alle loro cause • Riconoscere elementi di continuità e discontinuità tra la Russia pre e post-rivoluzionaria • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: totalitarismo; ceti medi; violenza politica; conformismo; autarchia; interventismo economico • Acquisire i concetti generali relativi al fascismo ed alle sue cause nel contesto del primo dopoguerra • Riconoscere elementi di continuità e discontinuità tra l'Italia prefascista e l'Italia fascista • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: speculazione; crisi di sovrapproduzione • Acquisire i concetti generali relativi alla crisi del '29, alle sue conseguenze negli USA e nel mondo • Riconoscere elementi di somiglianza e differenza tra le scelte di Roosevelt e quelle di Italia e Russia 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lettura di documenti • Lavori di gruppo sul testo • Discussioni su cause e conseguenze del fatti storici • Lettura di testi scelti dalle opere • Simulazione delle prove d'esame sia scritte che orali 	<p>VERIFICHE: competenze operatorie, capacità di lettura ed esposizione, comunicazione, problematizzazione, commento</p> <p>Modalità: Interrogazioni orali Test con domande aperte brevi o brevi trattazioni</p> <p>VALUTAZIONE: utilizzo di apposite griglie</p>
2) MODULO: La crisi della civiltà europea	<ul style="list-style-type: none"> • Il Fascismo: la presa di potere e la dittatura • Il dopoguerra nel mondo, la crisi del '29 e il New Deal 			

	<ul style="list-style-type: none"> • L'affermazione della dittatura nazista • La Seconda guerra mondiale, la Shoah, la Resistenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: mobilitazione; potere carismatico; riarmo; persecuzioni razziali • Acquisire i concetti generali relativi alla salita al potere di Hitler e ai caratteri della dittatura nazista • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: guerra mondiale; guerra lampo; Resistenza; partigiano; guerra civile; guerra di liberazione • Acquisire i concetti generali relativi alla II GM, alle cause immediate e profonde, agli aspetti ideologici, alle conseguenze 		
3) MODULO: Il mondo diviso	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra fredda e la sua evoluzione • L'Italia del dopoguerra: la nascita della repubblica italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: crimini contro l'umanità; diritti umani; tribunali internazionali; guerra fredda; minaccia nucleare; bipolarismo • Acquisire i concetti generali relativi alla guerra fredda ed alle sue implicazioni politiche, economiche, ideologiche • Cogliere il nesso tra corsa agli armamenti e sviluppo tecnico scientifico • Acquisire i concetti generali relativi alla caduta del comunismo in URSS e nei paesi dell'Est ed alle loro conseguenze • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: referendum; partiti di massa; repubblica parlamentare • Acquisire i concetti generali relativi allo sviluppo economico dell'Italia dopo la fine della II guerra mondiale • Cogliere la rilevanza storica dell'elaborazione della Costituzione italiana 		
4) MODULO: Cenni di storia locale - L'Alto Adige, dal 1918 al 1946	<ul style="list-style-type: none"> • Le conseguenze dell'avvento del fascismo in regione; industrializzazione e fascistizzazione forzate . • Le opzioni. • L'accordo De Gasperi – Gruber e la fine delle imposizioni fasciste. • Il primo statuto di autonomia 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare informazioni e conoscenze sulla questione altoatesina inserendole in un contesto nazionale, europeo e mondiale 		

Bolzano, 10 maggio 2016.

L'INSEGNANTE



GLI ALUNNI





**IL CORSO DI
“TEDESCO II LINGUA”**

RELAZIONE FINALE

Classe V indirizzo MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

MATERIA: Deutsch als Zweitsprache

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Allgemeine Vorstellung der Klasse:

Die Klasse besteht aus siebzehn Schülern mit unterschiedlichem sprachlichem Niveau. Den Zug „N“ besuchen 10 Schüler, den Zug „R“ besuchen 7 Schüler. Die Klasse verfügt über schwache Sprachkenntnisse. Ein Großteil der Schüler war am Anfang wenig motiviert und oft abwesend. Die Situation verbesserte sich allmählich im zweiten Schulsemester. Am Ende des ersten Schulsemesters waren dreizehn der siebzehn Schüler ungenügend.

2. Methodik:

Die Schüler beider Fachrichtungen haben den Unterricht besucht, jedoch nicht immer regelmäßig. In diesem wurde auf die Vertiefung der Sprachkenntnisse Wert gelegt. Der Unterricht der Geschichte, Literatur und Urkunde in deutscher Sprache (Anwendung am Ort) diente als Gelegenheit, um den eigenen Wortschatz zu erweitern.

Einen besonderen Schwerpunkt stellte die Vorbereitung auf die schriftliche Maturaprüfung dar, die in regelmäßigen Simulationen und Klassenarbeiten geübt wurde.

Die gemeinsame Korrektur der Schularbeiten diente als Gelegenheit, um die korrekte Anwendung der Grammatik an den konkreten Beispielfällen zu erklären und typische Fehler aufzuzeigen. Die meisten Schüler zeigen jedoch kein Gefühl für Geschlecht der Wörter, Wortstellung und Grammatik im Allgemeinen.

Aufgrund des hauptsächlich niederen Sprachniveaus der Gesamtklasse konnte auf einen detaillierten Grammatikunterricht nicht verzichtet werden.

3. Interdisziplinäre Themen:

Anhand der Literatur der Weimarer Republik, der Nazi-Zeit und der Nachkriegsliteratur wurde auf die geschichtliche Entwicklung in Deutschland Bezug genommen. Die Geschichte Deutschlands von der Gründung des Zweiten Deutschen Reichs bis zum Ende des Zweiten Weltkriegs wurde in der Klasse besprochen.

4. Ziele:

Ich verweise auf die offiziellen Richtlinien, die als bekannt vorausgesetzt werden müssen.

5. Die erreichten Ziele und Bewertungen:

Die Kompetenzen der Schüler liegen im Durchschnitt zwischen den Niveaus A2 und B1 des Referenzrahmens, also als nicht genügend zu bezeichnen; sie können sich weder mündlich noch schriftlich korrekt ausdrücken. Bei mündlichen Prüfungen gelang es jedoch den meisten Schülern, ihre Defizite im Schriftlichen mit positiven Leistungen auszugleichen, aber der Schritt vom Auswendiglernen zum Verständnis ist noch nicht ganz geschafft. Die Klasse hat nicht in allen Bereichen die gesetzten Ziele erreicht, die meisten Schüler haben ziemlich spät begonnen, sich für das Fach zu interessieren.

Bozen, 10. Mai 2016

Il docente
Prof. Giuseppe Lazzaris



PROGRAMM DEUTSCH ALS ZWEITE SPRACHE

KLASSE V.NR

Abschlussprogramm:

Geschichte:

- Deutschland vor dem I. Weltkrieg; Otto von Bismarck (kurz angedeutet);
- Der I. Weltkrieg (kurz angedeutet);
- Die Weimarer Republik (Spartakusbund, Hitler-Putsch, Inflation);
- Ferdinand Porsche, Vater des VW-Käfers (Fotokopie);
- Die Nazizeit und der Zweite Weltkrieg (letztes kurz angedeutet).

Literatur:

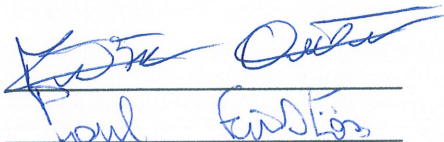
- Kurt Tucholsky: *Das Ideal*;
- Franz Kafka: *Leben und Werke*; *Die Verwandlung*; *Brief an den Vater*;
- Bertolt Brecht: *Leben und Werke*; das „epische Theater“ und der V-Effekt; *Die Dreigroschenoper*, *Gedichte*;
- Wolfgang Borchert: *Leben und Werke*; *Das Brot*, *Die Küchenuhr*.

Texte:

- Kurt Tucholsky: *Das Ideal*;
- Franz Kafka: *Die Verwandlung* - Textausschnitt (I. Kapitel);
- Franz Kafka: *Brief an den Vater* - Textausschnitt (Anfang);
- Bertolt Brecht: *Schlechte Zeit für Lyrik*; *Mein Bruder war ein Flieger*; *General, dein Tank*;;
- Bertolt Brecht / Kurt Weill: *die Dreigroschenoper* - Musik: *Die Moritat von Mackie Messer*, *Morgenchoral des Peachum*, *Anstatt-Daß-Song*, *Seeräuberjenny*, *Kanonensong*;
- Wolfgang Borchert: *Das Brot*, *Die Küchenuhr*.

Bozen, 09. Mai 2016

Gli studenti



Il docente

Prof. Giuseppe Lazzaris



**IL CORSO DI
“INGLESE”**

II SS “GALILEO GALILEI”

PROF. ANTONIO PEROTTI
IL CORSO DI “INGLESE”
Classe VNR anno scolastico 2015/2016

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare

Criteria didattici seguiti e mete educative raggiunte

L'insegnamento della Lingua e Civiltà Inglese nella classe VNR nell'anno scolastico 2015/2016 ha avuto come obiettivo quello di affrontare differenti aspetti della cultura e civiltà degli Stati Uniti d'America, di consolidare le strutture linguistiche apprese durante il terzo e il quarto anno, arricchire il bagaglio lessicale, stimolare gli studenti alla discussione di modo da permettere loro di affrontare l'Esame di Stato. Gli studenti sono stati miei alunni nel corso dell'ultimo triennio, alla fine di questo anno scolastico la classe si compone di 17 alunni, di cui quattro studenti hanno certificazione DSA.

Lo svolgimento del programma ha seguito le linee guida della programmazione iniziale, si sono più che altro approfonditi gli argomenti di civiltà degli Stati Uniti. Il programma ha affrontato differenti aspetti della cultura e della civiltà americana, dalla nascita del paese fino ad alcuni aspetti economici e sociali del giorno d'oggi. Per lo svolgimento degli argomenti è stato utilizzato il libro di testo *Culture and Society*. (vedi pagine specifiche nel programma). Nel corso del seguente anno scolastico come pure nei due anni precedenti non si è affrontato lo studio della microlingua di indirizzo.

Oltre ad alcuni argomenti di civiltà si sono affrontati alcuni aspetti legati al World Wide Web, alla Apple Inc., all'economia americana di Walmart e Amazon. Le prove nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate sotto forma di **lettura e comprensione del testo**. La prova oggetto di esame per la parte di Inglese della **Terza Prova Pluridisciplinare** consiste per l'appunto in una lettura e comprensione di un testo sulla civiltà degli Stati Uniti d'America, le verifiche come pure le simulazioni della Prova dell'Esame di Stato hanno seguito i criteri di questa tipologia testuale. In occasione delle verifiche e delle simulazioni è sempre stato consentito l'utilizzo del **vocabolario Inglese/Italiano-Italiano/Inglese**.

Lo studio della grammatica è consistito in un ripasso delle principali strutture linguistiche e morfosintattiche con l'utilizzo di materiale fornito dall'insegnante. L'obiettivo delle attività svolte in classe è stato quello di sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza della importanza della lingua inglese come mezzo di comunicazione in qualsiasi ambito e soprattutto come veicolo di una cultura diversa dalla propria. Per la parte grammaticale sono state utilizzate delle schede di grammatica tratte da *Moving Up vol. II* e materiale tratto da altri libri di testo fornito sotto forma di schede.

Obiettivi didattici raggiunti

Gli studenti della 5NR hanno seguito con interesse il corso di inglese, hanno contribuito alle attività svolte in classe, hanno svolto con impegno il lavoro a casa. Una parte della classe ha avuto maggiore difficoltà sia nella produzione scritta che nella esposizione orale, i risultati raggiunti da questi studenti pur con qualche difficoltà possono considerarsi sufficienti.

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
 II SS Galileo Galilei
 I.P.I.A.S.
 Programma svolto di INGLESE
 a. s. 2015- 2016

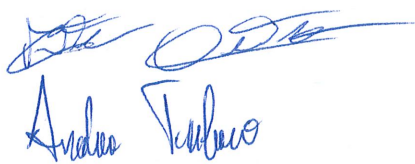
prof. Antonio Perotti

classe V NR

MODULI	OBIETTIVI	METODI	MEZZI	SPAZI	VERIFICHE
Revision of the main tenses. Past Simple and Past Continuous Past Simple and Present Perfect The Future tenses	Ripasso e rinforzo delle strutture grammaticali Acquisizione grammaticale	Esercitazioni scritte e orali	<i>Moving Up</i> vol. II Cideb- Black Cat	Aula	Test di ingresso Test scritti e orali
-The USA: -The land -The people -The flag -The Constitution -The First Colonies -The War of Independence -The Civil War	Comprensione testuale. Saper esprimere i concetti principali. Strategie di lettura	Lettura e comprensione di un testo. Discussione Produzione scritta e orale	<i>Culture and Society</i> EuroPass materiale da internet	Aula	Test scritti e orali. Lettura e comprensione del testo. <i>Culture and Society</i> , Europass. Capitolo sugli USA: p. 42-43 p. 63 p. 64-65 p. 66 - 67
America Today: Walmart. Amazon.com Apple Inc. iPhone 6 Thanksgiving Day The World Wide Web	Allenamento all'ascolto in lingua originale	Produzione scritta e orale		Aula	Test scritti e orali

Bolzano, 15 maggio 2016

Prof. Antonio Perotti




**IL CORSO DI
“MATEMATICA”**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 5^a N/R

Anno scolastico 2015/2016

Prof. Federica Manaresi

Situazione finale della classe

Al momento il livello medio della classe è discreto.

Nei mesi di settembre-ottobre è stato dedicato ampio spazio al ripasso degli argomenti di maggiore importanza (equazioni di primo e secondo grado, disequazioni intere e fratte, ecc.), soprattutto per uniformare il livello di competenze di partenza.

Alcuni alunni hanno evidenziato incertezze su quanto ripassato; non tutti hanno mostrato un atteggiamento costruttivo e la voglia di chiarire eventuali dubbi.

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte degli allievi ha faticato ad usare un linguaggio appropriato nel descrivere le situazioni problematiche incontrate e le metodologie utilizzate per risolverle. Tutti gli studenti hanno evidenziato l'esigenza di un **approccio più pratico che teorico** alla materia e questo è stato tenuto in debita considerazione sia nella preparazione delle prove scritte che nella valutazione delle verifiche scritte e orali (ad esempio eventuali errori di ortografia e/o sintassi non sono stati considerati con eccessiva severità nel caso di alunni con background migratorio).

Nelle domande a risposta aperta è stata data una valutazione sufficiente anche solo nel caso in cui il contenuto fosse espresso in maniera esauriente attraverso uno schema.

Nel corso dell'intero anno scolastico sono stati forniti appunti semplificati, formulari e schemi per agevolare l'apprendimento ed è stata offerta un'ora di sportello

settimanale. Viene allegata alla presente relazione copia dei formulari forniti agli aventi diritto. Nel corso dell'anno scolastico sono state offerte ore di sportello. Le prove scritte sono state strutturate come la terza prova dell'Esame di Stato. Le prove orali del pentamestre hanno avuto una durata simile a quella prevista per il colloquio dell'Esame di Stato. Gli aventi diritto hanno potuto utilizzare sempre il formulario e usufruire di tempo aggiuntivo.

A tutt'oggi il programma è praticamente concluso ma alcuni alunni devono ancora sostenere una prova orale ed eventuali prove aggiuntive; i risultati di tali verifiche potranno portare anche notevoli variazioni nelle valutazioni del profitto fatte alla data della stesura della presente relazione.

Un gruppo di quattro alunni ha raggiunto competenze molto buone e si esprime in maniera appropriata; circa altri sei ragazzi presentano competenze discrete nello svolgimento degli esercizi assegnati ma non sono del tutto autonomi nella spiegazione della metodologia seguita e usano un linguaggio talvolta approssimativo. Gli altri ragazzi, al momento, non hanno ancora raggiunto la sufficienza. La maggior parte degli alunni ha ancora difficoltà nell'esprimersi correttamente e questo si riscontra soprattutto all'orale e nelle prove che presentano domande a risposta aperta. In molti casi persiste un forte divario tra il rendimento nelle prove scritte e quello nelle prove orali. Durante le prove orali gli studenti superano le difficoltà eventualmente incontrate grazie a qualche domanda stimolo dell'insegnante; i più insicuri hanno bisogno di essere guidati durante il colloquio. In alcuni casi emerge

chiaramente che le difficoltà sono dovute essenzialmente a scarso impegno sia nella partecipazione a scuola che nello studio a casa.

Bolzano, 5 maggio 2016

Prof. Federica Manaresi

Federica Manaresi

PROGRAMMA DI MATEMATICA
CLASSE 5N/R,
a.s. 2015/2016

MODULO	CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	METODI	VERIFICHE
1. RIPASSO	Fasi essenziali dello studio di funzione. Derivate (derivate fondamentali e regole di derivazione).	Saper determinare le caratteristiche essenziali del grafico di una funzione assegnata (in particolar modo Dominio, massimi e minimi). Saper calcolare la derivata delle funzioni trattate.		
2. INTEGRAZIONE	Primitive di una funzione. Integrale indefinito (definizione tramite le primitive). Integrale definito: interpretazione geometrica e definizione.	Determinare il legame tra primitiva ed integrale di una funzione. Calcolare l'integrale di funzioni elementari. Calcolo di aree di parti di piano delimitate da grafici di funzione.	Lezione frontale. Svolgimento guidato di esercizi. Lezione dialogica.	Orali e scritte, anche sottoforma di domande a risposta multipla, a risposta aperta e svolgimento di esercizi.
3. PROBLEMI DI SCELTA	Problemi di scelta in condizioni di certezza: <ul style="list-style-type: none"> • caso continuo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ funzioni economiche (costo totale e costo unitario, ricavo, guadagno); ✓ problema delle scorte; ✓ problemi di scelta tra due alternative; ✓ investimenti finanziari (capitalizzazione semplice e capitalizzazione composta). • caso discreto: cenni. 	Saper interpretare il testo di un problema ricavando i dati necessari per determinare la funzione obiettivo e i relativi vincoli. Essere in grado di utilizzare la strategia risolutiva più adatta.	Utilizzo di appunti e di materiale strutturato consegnati dall'insegnante.	

Federica Manaresi

**IL CORSO DI
“TECNOLOGIE E TECNICHE
DI INSTALLAZIONE E DI
MANUTENZIONE”**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 5^a R
Anno scolastico 2015/2016
Prof. Cervenka Claudio

Premessa

Le lezioni e le esercitazioni di questa materia sono state finalizzate all'apprendimento teorico ed al riscontro pratico degli argomenti in TTIM, allo scopo di far acquisire oltre alle conoscenze tecniche anche le dovute esperienze pratiche. Lo scopo era quello di preparare lo studente al mondo del lavoro nell'ambito della manutenzione e assistenza tecnica della filiera elettronica.

Molto è stato fatto al fine di sviluppare nello studente la capacità di creare e realizzare in modo autonomo progetti completi e autonomia lavorativa.

A tale scopo ogni studente ha sviluppato durante l'arco dell'anno un proprio lavoro che presenterà come "Tesina" in sede di esame orale.

E' importante ricordare che la maggior parte degli studenti ha sviluppato nell'arco degli ultimi anni una buona capacità elaborativa finalizzata alla realizzazione pratica di un progetto. In altre parole, considerando anche le finalità del corso professionale, è bene sottolineare che i risultati raggiunti nonché le aspettative professionali sono profondamente legati a questo aspetto. Ciò che si può onestamente chiedere a questi ragazzi è la capacità di prendere delle decisioni professionali e sviluppare e realizzare progetti non troppo complessi attingendo magari in parte dalla documentazione tecnica conosciuta; ciò che non gli si può chiedere è un'analisi troppo approfondita del sistema che stanno analizzando e/o sviluppando.

Finalità dell'insegnamento

L'insegnamento di questa materia si propone, in armonia con altre discipline scientifico - tecnologiche, la finalità di far acquisire:

- capacità di schematizzazione e sviluppo di situazioni reali;
- capacità gestionali ed organizzative che permettano di saper valutare il miglior utilizzo dei dispositivi elettronici conosciuti e di mettere in pratica le proprie conoscenze ed esperienze nell'ambito della manutenzione e assistenza tecnica della filiera elettronica.

Obiettivi di apprendimento

Gli studenti dovranno essere in grado di:

- tradurre concetti teorici in applicazioni pratiche;
- analizzare circuiti analogici e circuiti digitali;
- sviluppare e dimensionare progetti personali;
- esprimere in modo semplice ma corretto le caratteristiche di un progetto
- valutare il possibile intervento tecnico nell'ambito manutenzione/assistenza tecnica.

Risultati

I risultati ottenuti sono da considerare nel complesso più che sufficienti, anche se è presente qualche elemento particolarmente dotato che fa media con qualcun altro più debole.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CORSO DI "T.T.I.M." - 2015_2016

CONTENUTI		TEMPI	CONOSCENZE	COMPETENZE	METODOLOGIE			COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI		
MODULI	UNITA'				METODI	MEZZI	SPAZI	MATERIE	CONTENUTI	VERIFICHE
Ripasso Amplificatori operazionali	Amplificatori invertente - non invertente - differenziale - filtri - trigger di Smith - oscillatori onde quadra - triangolare e sinusoidale	20	Caratteristiche e principi di funzionamento	Lo studente deve essere in grado di identificare con sicurezza le caratteristiche delle varie configurazioni ad operazionale						
	Sensori e trasduttori di temperatura : NTC, AD590, LM35 2) sensore di umidità 3) sensori e trasduttori di posizione lineare e angolare :potenziometro 4) Fotoresistore : motori passo-passo - motori c.c. SCR, TRIAC, DIAC	30	Caratteristiche dei sensori, trasduttori ed attuatori , nonché delle loro principali applicazioni	Lo studente deve essere in grado di identificare con sicurezza le caratteristiche di un trasduttore e, note le sue specifiche apprese dalla documentazione tecnica, saper dimensionare opportunamente un circuito per la sua applicazione						
Acquisizione e distribuzione dati	Architettura generale dei sistemi di acquisizione e distribuzione dati (mono/multicanale) rilevamento e condizionamento - S/H convertitore A/D (caratteristiche e tipi commerciali) - logica di controllo multiplexer analogici	30	Principi di funzionamento di una catena di acquisizione e/o distribuzione dati, nonché dei suoi elementi fondamentali	Lo studente deve conoscere sommatamente l'architettura di un sistema di acquisizione e/o distribuzione dati. Egli deve essere inoltre in grado di sviluppare semplici applicazioni nell'ambito della conversione analogo/digitale e digitale analogica.	Lezione frontale Esercizi Esercitazione in laboratorio Progettazione	Dispense Manuali Fotocopie Documentazione online	Aula Laboratorio Elettronica Laboratorio Informatica	TEEA	Elettronica di Base Circuiti elettronici analogici e digitali	Al termine di ogni unità didattica sono state effettuate verifiche utilizzando sia le interrogazioni orali, sia quelle scritte
	Modulazione AM -SSB Modulazione FM Modulazioni ASK / OOK - FSK Modulazioni PAM - PPM - PWM Modulazione PCM	40		Lo studente deve essere in grado di lavorare alla manutenzione di impianti di telecomunicazioni e trasmissione dati.						
Reti di computer	Reti LAN	10		Lo studente deve conoscere i principi base della manutenzione						
Manutenzione	Metodi tradizionali e innovativi (cp1) Linee guida (cp13) Documenti (cp7)	40								
	Affidabilità - Guasto - RAMS (cp10)									
Progettazione	Tesina	30		Sviluppo di un progetto individuale, quale risultato delle esperienze acquisite nelle materie di indirizzo	Progettazione					
		200								

Prof. Cerverka Claudio

Gli studenti

[Signature]
Andrea Talini

**IL CORSO DI “TECNOLOGIA
MECCANICA ED APPLICAZIONI”**

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

Premessa

Le lezioni e le esercitazioni sono state finalizzate all'apprendimento ed al riscontro pratico di enunciati teorici relativi alla progettazione, pianificazione e controllo di un ciclo produttivo e alla conduzione dei controlli qualitativi sui prodotti realizzati.

Finalità dell'insegnamento

La finalità perseguita è stata soprattutto di far acquisire agli studenti capacità di schematizzazione e di gestione autonoma di situazioni produttive reali e capacità gestionali ed organizzative tali da poter valutare il miglior utilizzo delle macchine e delle tecnologie a disposizione.

Competenze previste

L'obiettivo è stato quello di rendere gli studenti in grado di:

- gestire i tempi, i metodi e i costi dei processi produttivi;
- condurre i controlli di qualità e effettuare l'analisi e la sintesi dei risultati ottenuti.

Metodologie di apprendimento

L'apprendimento delle nozioni teoriche è stato rafforzato proponendo agli studenti delle esercitazioni intese alla risoluzione di problemi di interesse pratico.

Mezzi, strumenti e spazi

Visto l'ampio campo d'interesse coperto dalla materia, si è fatto impiego di:

- libro di testo in adozione;
- le dispense realizzate dal docente
- visione di supporti multimediali

Verifiche e valutazioni

Al fine di valutare il grado di apprendimento delle competenze previste sono state effettuate tre verifiche scritte ed altrettante interrogazioni sia nel primo trimestre che nel secondo pentamestre.

Attività di laboratorio

Sono state svolte le seguenti attività:

- utilizzo di software CAD;
- esercitazioni alle macchine utensili

Giudizio sulla classe

Il profitto generale della classe risulta nel complesso più che buono con risultati sicuramente migliori nello scritto. Nell'orale permangono invece delle difficoltà per alcuni studenti non ancora in possesso di una adeguata scioltezza espositiva.

CONTENUTI		METODOLOGIE					INTERDISCIPLINARIETA'		
MODULI	UNITA' DIDATTICHE	OBIETTIVI	METODI	MEZZI	VERIFICHE	TEMPI	SPAZI	MATERIE	CONTENUTI
IL PROCESSO PRODUTTIVO E LA SUA AUTOMATIZZAZIONE	La scelta del processo produttivo e del livello di automazione degli impianti	Saper valutare il livello d'automatizzazione e gli strumenti impiegabili nelle principali tipologie di produzione	Lezione frontale Visite	Libro di testo Appunti scritti dal docente	Verifica orale	9		Storia	L'automatizzazione
	I sistemi di produzione integrata I sistemi flessibili di produzione						L A B A O U R L A T O		
LA STIMA DEI FABBISOGNI PRODUTTIVI	La rappresentazione di un prodotto La distinta base e il foglio delle lavorazioni	Conoscere le principali forme di rappresentazione di un prodotto ed il relativo campo di impiego	Lezione frontale	Libro di testo Appunti scritti dal docente	Verifica orale	9		Matematica	L'uso di un foglio di calcolo
							S O R C I O L M A E		
LA PIANIFICAZIONE ED IL CONTROLLO DI UN PROCESSO PRODUTTIVO	Le tecniche di gestione MRP II e JIT Le tecniche del PERT e del GANTT	Conoscere i principali sistemi di gestione della produzione e saper impiegare le tecniche PERT e GANTT per la pianificazione e il controllo di un processo produttivo	Lezione frontale Analisi di caso Visite	Libro di testo Appunti scritti dal docente	Verifica scritta e orale	9		Matematica	Statistica: la distribuzione di Gauss, la media, la dispersione e lo scarto quadratico medio
							S C I C A N I C I		
LA GESTIONE DELLE SCORTE	Il lotto economico di approvvigionamento Le tecniche di riordino delle scorte	Conoscere le principali tecniche di gestione delle scorte ed il relativo campo di impiego	Lezione frontale Visite	Appunti scritti dal docente	Verifica orale	9		Matematica	Analisi matematica: la derivata di una funzione polinomiale e la ricerca dei massimi e dei minimi
IL CONTROLLO QUALITA'	La normativa	Conoscere e saper applicare le normative relative al controllo qualità in una azienda manifatturiera	Lezione frontale Analisi di caso Integrazione con C.F.P.	Libro di testo Manuale del P.I.	Verifica scritta e orale	9		Matematica	Statistica: la distribuzione di Gauss, la media, la dispersione e lo scarto quadratico medio
	I campionamenti per attributi e per variabili I diagrammi di Pareto e di causa - effetto								

**IL CORSO DI “TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED ELETTRONICHE ED
APPLICAZIONI”**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 5^a R
Anno scolastico 2015/2016
Prof. Cervenka Claudio

Premessa

Le lezioni e le esercitazioni di questa materia sono state finalizzate all'apprendimento teorico ed al riscontro pratico degli argomenti in TEEA, allo scopo di far acquisire oltre alle conoscenze tecniche anche le dovute esperienze pratiche. Lo scopo era quello di preparare lo studente al mondo del lavoro nell'ambito della manutenzione e assistenza tecnica della filiera elettronica.

Molto è stato fatto al fine di sviluppare nello studente la capacità di creare e realizzare in modo autonomo progetti completi e autonomia lavorativa nell'ambito dei sistemi di controllo a PC e microcontrollore.

E' importante ricordare che la maggior parte degli studenti ha sviluppato nell'arco degli ultimi anni una buona capacità elaborativa finalizzata alla realizzazione pratica di un progetto. In altre parole, considerando anche le finalità del corso professionale, è bene sottolineare che i risultati raggiunti nonché le aspettative professionali sono profondamente legati a questo aspetto. Ciò che si può onestamente chiedere a questi ragazzi è la capacità di prendere delle decisioni professionali e sviluppare e realizzare progetti non troppo complessi attingendo magari in parte dalla documentazione tecnica conosciuta; ciò che non gli si può chiedere è un'analisi troppo approfondita del sistema che stanno analizzando e/o sviluppando.

Finalità dell'insegnamento

L'insegnamento di questa materia si propone, in armonia con altre discipline scientifico - tecnologiche, la finalità di far acquisire:

- conoscenze nell'ambito dei sistemi di controllo e della programmazione informatica dedicata;
- capacità gestionali ed organizzative che permettano di saper valutare il miglior utilizzo dei dispositivi informatici conosciuti e di mettere in pratica le proprie conoscenze ed esperienze nell'ambito della manutenzione e assistenza tecnica della filiera elettronica.

Obiettivi di apprendimento

Gli studenti dovranno essere in grado di:

- tradurre concetti teorici in applicazioni pratiche;
- analizzare circuiti di controllo e software specifico;
- sviluppare e dimensionare progetti personali;
- esprimere in modo semplice ma corretto le caratteristiche di un progetto
- valutare il possibile intervento tecnico nell'ambito manutenzione/assistenza tecnica.

Risultati

I risultati ottenuti sono da considerare nel complesso più che sufficienti, anche se è presente qualche elemento particolarmente dotato che fa media con qualcun altro più debole.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CORSO DI " T.E.E.A. " - 2015_2016

CONTENUTI		TEMPI	CONOSCENZE	COMPETENZE	METODOLOGIE			COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI		
MODULI	UNITA'				METODI	MEZZI	SPAZI	MATERIE	CONTENUTI	VERIFICHE
Hardware di acquisizione e conversione nella gestione di sistemi computerizzati	Gestione dei trasduttori in regime di multiplexing convertitori A/D e D/A convertitori vari : F/V (monostabile + F.p.Basso) V/F (VCO CD4046) circuiti di amplificazione e adattamento ad Ampl. Operazionale - attuatori a Relè e BJT	15	Hardware di acquisizione	Lo studente deve saper gestire e manipolare l'hardware di sistemi di acquisizione dati	Lezione frontale Esercizi Esercitazione in laboratorio Progettazione	manuali VB 5/6 Dispense Manuale BASIC-STAMP Manuale Compilatore BASIC documentazione online	Laboratorio informatica / misure elettroniche	TTIM	Elettronica di Base Circuiti elettronici analogici e digitali moduli didattici a micro processore micro controllori	Verifiche scritte e test informatici
<p>Descrizione generale del sistema Basic-Stamp II</p> <p>Hardware BS-II</p> <p>programmazione BS-II</p> <p>circuiti di interfacciamento : A/D - DTMF - Relè</p> <p>Applicazioni</p>	<p>Ambiente di sviluppo / Programmare per componenti</p> <p>Controllo del Timer</p> <p>IL linguaggio VB 6</p>	39	Ambiente di sviluppo VB6	Lo studente deve conoscere sommariamente la programmazione in VB6. Egli deve essere inoltre in grado di sviluppare semplici programmi di utilizzo allo scopo di imparare le linee guida della manutenzione software su impianti programmabili a PC.						
<p>Sistema di sviluppo a microprocessore : BASIC-STAMP</p>	<p>Descrizione generale del componente</p> <p>programmazione del µP 16F84 con il compilatore Basic MELAB</p> <p>cenni generali e applicazioni con Visual Basic</p>	15	caratteristiche dei micro-controllori linguaggio di programmazione Basic-Stamp P-Basic-Compiler e Visual Basic - interfacciamento con dispositivi del 2° modulo	Lo studente deve essere in grado di realizzare semplici progetti con i moduli Basic-Stamp o con il µP PIC-16F84, dimensionando l'hardware e sviluppando il software relativo, allo scopo di imparare le linee guida della manutenzione di impianti programmabili a micro controllore.						
		99								

Prof. CERVENKA CLAUDIO

GLI STUDENTI

[Signature]
Andrea Tubicci

**IL CORSO DI “LABORATORI
TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI”**

Laboratori tecnologici ed esercitazioni

Docente: Pilotti Alessio

Classe: 5R

Anno scolastico: 2015-2016

Profilo sintetico della classe:

La materia "laboratorio tecnologico ed esercitazioni" si è sviluppata in tre ore settimanali per un totale di ottantacinque ore. Per quanto riguarda la disciplina, la classe si è dimostrata compatta fin dall'inizio dell'anno scolastico a favore degli studenti più deboli. Le varie unità didattiche sono state quasi sempre affiancate da esercitazioni in laboratorio, che hanno permesso una migliore comprensione e di conseguenza il conseguimento di valutazioni positivi da parte degli alunni. L'impegno è stato discontinuo, alternando lezioni di lavoro con buona dedizione alle esercitazioni, ed altre lezioni accompagnate da un fastidioso scherzare e dalla comparsa sistematica del cellulare. Per quanto riguarda il profitto, in generale, si può considerare positivo ma non si può dire che sia una classe che abbia reso al massimo delle potenzialità, sicuramente anche a causa del loro atteggiamento in alcuni casi poco propositivo. Ciò nonostante il comportamento è stato nel complesso soddisfacente e rispettoso nei confronti del docente. La frequenza scolastica è stata regolare.

Programma

Vedi allegato.

Abilità e competenze

Vedi allegato.

Strumenti didattici

Dispense Pdf, manuali, datasheet, strumenti di laboratorio, appunti di lezione, videoproiettore, software di simulazione circuiti elettronici.

Metodologia

Lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, presentazioni, video tutorial.

CONTENUTI		OBIETTIVI			METODOLOGIE			
MODULI	UNITA'	TEMPI	Conoscenze	Competenze	METODI	MEZZI	SPAZI	VERIFICHE
Richiami teorici anno precedente	Elettronica digitale	27	Conoscere gli argomenti trattati, le principali applicazioni che utilizzano i componenti studiati.	Essere in grado di cablare circuiti in modo corretto, di verificarne il funzionamento e di effettuare misure di tensione, corrente, Frequenza, Periodo.	Esercitazioni pratiche, computer	Proiettore Guide .pdf	Lab. di elettronica	Valutazione dei lavori svolti Valutazione relazioni
	Arduino ed applicazioni		Conoscere le principali istruzioni del linguaggio C dedicato di Arduino	Verificare il funzionamento degli sketch studiati	Esempi ed esercitazioni di Laboratorio, computer, Lezioni frontali	Software Specifici Guide .pdf	Lab. di elettronica	orali e pratiche
Programmare Arduino	Cablaggio su bread-board	21	Multiplexer e Demultiplexer Ne555 nelle configurazioni Astabile e Monostabile, Decodifica BCD Display	Essere in grado di Cablare circuiti in modo corretto e nel rispetto della normativa sulla sicurezza				
	Strumenti di misura		Conoscere i tipi di sensori e le loro applicazioni					
Sistemi programmabili architettura del PC	Perché usare Arduino	9	Conoscere le parti hardware E le tecniche di assemblaggio di un PC	Saper formattare un PC Essere in grado di installare il S.O	Esercitazioni di laboratorio Lezioni frontali	Proiettore Guide .pdf	Lab. di elettronica	orali e pratiche
	Istruzioni di controllo		Conoscere la struttura delle reti. Conoscere le tipologie di cavi di rete	Saper cablare cavi di rete Essere in grado di realizzare una rete LAN				
Progetti e costruzioni elettroniche	Istruzioni di controllo	33	Conoscere le fasi operative per progettare circuiti stampati	Essere in grado di realizzare circuiti stampati con fresatrice CNC, Saldatura e collaudo degli stessi	Esercitazioni di laboratorio	Software specifici	Lab. di elettronica	Valutazione dei lavori svolti Valutazione relazioni
	Utilizzare le strutture di ciclo		Conoscere i software utilizzati	Essere in grado di documentare il proprio lavoro				
Sistemi e modalità di testing di un PC	Acquisizione ed elaborazione dati	90	Conoscere i software utilizzati		Esercitazioni di laboratorio	Proiettore Computer	Lab. di elettronica	orali e pratiche
	Tipologia cavi rete LAN							
Progetti e costruzioni elettroniche	Utilizzo ed applicazione con sensori	33	Conoscere le fasi operative per progettare circuiti stampati	Essere in grado di realizzare circuiti stampati con fresatrice CNC, Saldatura e collaudo degli stessi	Esercitazioni di laboratorio	Software specifici	Lab. di elettronica	Valutazione dei lavori svolti Valutazione relazioni
	Realizzazione circuiti elettronici							
Progetto C.s controllo temperatura	Realizzazione semplici shield elettronici	33	Conoscere le fasi operative per progettare circuiti stampati	Essere in grado di realizzare circuiti stampati con fresatrice CNC, Saldatura e collaudo degli stessi	Esercitazioni di laboratorio	Software specifici	Lab. di elettronica	Valutazione dei lavori svolti Valutazione relazioni
	Realizzazione semplici shield elettronici							
COMPUTER: software utilizzati	LibreOffice	Tutto l'anno	Conoscere i software utilizzati	Essere in grado di documentare il proprio lavoro	Esercitazioni di laboratorio	Proiettore Computer	Lab. di elettronica	orali e pratiche
	Arduino IDE							
COMPUTER: software utilizzati	Multisim, Fritzing	Tutto l'anno	Conoscere i software utilizzati	Essere in grado di documentare il proprio lavoro	Esercitazioni di laboratorio	Proiettore Computer	Lab. di elettronica	orali e pratiche
	DipTrace PCB layout							
CircuitPro		90	Conoscere i software utilizzati	Essere in grado di documentare il proprio lavoro	Esercitazioni di laboratorio	Proiettore Computer	Lab. di elettronica	orali e pratiche

Bolzano 10 maggio 2016

L'insegnante

Gli studenti

Alunno

Alunno

F. Alessio

Andrea Tubaro

IL CORSO DI
“SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE”

MODULI	COMPETENZE			ATTEGGIAMENTI (saper essere)	CONTENUTI	TEMPI
	AREA COGNITIVA (sapere)	AREA OPERATIVA (saper fare)	AREA OPERATIVA (saper essere)			
M O D . 1 RESISTENZA ORGANICA VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI CONOSCENZA E PERCEZIONE SENSORIALE	Conoscere le caratteristiche e gli aspetti fisiologici del lavoro aerobico e anaerobico Conoscere le caratteristiche principali delle metodologie di allenamento	Saper resistere ad uno sforzo il più a lungo possibile constatando i miglioramenti con costanza e impegno Saper organizzare e applicare personali percorsi di attività motoria e sportiva e autovalutare il proprio lavoro	Riconoscere il valore dell'attività motoria per il benessere e la tutela della salute Saper collaborare ed essere disponibili e tolleranti nei confronti degli altri	Test di resistenza e forza, con l'utilizzo del programma informatico GETEST e relative tabelle percentili tarate a livello provinciale. Esercitazioni a corpo libero, uso di piccoli e grandi attrezzi, giochi propedeutici finalizzati al miglioramento delle capacità condizionali.	8	
M O D . 2 ACROGYM EDUCAZIONE POSTURALE PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'EQUILIBRIO	Conoscere le caratteristiche e gli aspetti fisiologici del potenziamento muscolare con i sovraccarichi. Conoscere gli effetti del lavoro muscolare nella coesione della costruzione e il controllo delle tensioni muscolari	Saper analizzare il movimento e discriminare le azioni non rispondenti alla tecnica richiesta Saper organizzare una piramide: collaborazione, fiducia e senso di responsabilità	Riconoscere l'esecuzione scorretta su di sé e sui compagni Saper mantenere la concentrazione sul proprio lavoro nel rispetto dei tempi e degli spazi altrui	Prese e appoggi Esercizi di tenuta Sollevamenti Rovesciamenti Arrampicate Bilanciamenti Norme di sicurezza	4	
M O D . 3 RIELABORAZIONE E COORDINAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI CONOSCENZA E PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA	Conoscere le regole di almeno due giochi di squadra e i fondamentali tecnici individuali e di squadra Conoscere i principali schemi di gioco Conoscere la tecnica dei gesti atletici	Saper realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentarla individuale e in gruppi, con e senza attrezzi. Saper comunicare e interagire con gli altri trasferendo le abilità motorie degli sport praticati in situazioni diverse. Elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie di gioco modificando le regole o ideando nuovi giochi	Condividere il valore dell'attività sportiva/giochi per la socializzazione e la cooperazione Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali Collaborare ed essere disponibili affinché la tolleranza nei confronti degli altri venga da tutti condivisa Riconoscere il conflitto come possibilità di cambiamento positivo e imparare a non esprimerlo solo in modo distruttivo	Floorball Pallavolo Calcio a 5 Pattinaggio su ghiaccio	10	
m o d . 4 ATTREZZISTICA e PREACROBATICA COORDINAZIONE DINAMICA SPECIFICA SCHEMA CORPOREO	Conoscere la tecnica specifica di esecuzione degli esercizi ai grandi attrezzi	Saper correlare lo schema corporeo e saper reagire alle situazioni di disequilibrio. Saper effettuare assistenza ai compagni	Consolidamento del carattere e consapevolezza di sé attraverso lo svolgimento di attività specifiche in sicurezza Autovalutazione e valutazione reciproca	Salti al minitramp Esercizi agli anelli Esercizi al quadro svedese Esercizi alla pertica e alla fune Esercizi al cavallo Volteggi al plinto Traslocazioni alla panca	12	



<p>M O D O 5</p> <p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>Il primo soccorso e i principali infortuni</p>	<p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni</p> <p>Conoscere i principali infortuni frequenti durante l'attività motoria e sportiva</p>	<p>Saper osservare i rischi e riconoscere i principali infortuni legati al mondo delle attività motorie e sportive</p> <p>Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso</p>	<p>Dimostrare una disponibilità a recepire tematiche didattiche prettamente teoriche.</p>	<p>Primo soccorso Shock Arresto cardiorespiratorio Lesioni muscolari, ossee, articolari e ai tessuti</p> <p>12</p>
---	---	--	---	--

Verifiche	Metodologie	Spazi utilizzati	Strumenti utilizzati
<p>Prove pratiche oggettive</p> <p>Test</p> <p>Prove strutturate</p> <p>Osservazioni sistematiche</p> <p>Prove scritte : questionari vero-falso, a risposta aperta (tipol. B) e multipla (tipol. C)</p> <p>Prove orali</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lavoro individuale autonomo</p> <p>Lavoro individuale guidato</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Lavoro a coppie</p>	<p>Palestra</p> <p>Area sportiva "Talvera" esterna</p> <p>Spazi idonei allo svolgimento delle attività proposte</p> <p>Pista ghiacciata "VKE"</p>	<p>Il proprio corpo</p> <p>Ambiente e strutture della palestra</p> <p>Piccoli e grandi attrezzi</p> <p>Attrezzi non convenzionali</p> <p>Pattini da ghiaccio</p> <p>Strumenti per la rilevazione di misure e di tempi</p> <p>Schede predisposte per la trascrizione delle misurazioni</p> <p>Impianto Hi Fi</p> <p>Computer</p> <p>Cardiofrequenzimetro</p> <p>Fotocopie di libri di testo e sintesi</p>

OBIETTIVI GENERALI

- miglioramento delle capacità motorie coordinative e condizionali come presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità, competenze motorie e prestazioni sportive
- consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo attraverso un'ampia gamma di attività
- atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo
- consapevolezza delle implicazioni e dei benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte in diversi ambiti
- capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AREA PSICO-MOTORIA

- conoscenza del proprio corpo e delle modificazioni (miglioramento della resistenza, forza e velocità)
- percezione sensoriale (vista, udito, tatto, ritmo...) coordinazione di azioni efficaci in situazioni complesse
- coordinazione (schemi motori, equilibrio, orientamento spazio-tempo)
- gioco, gioco-sport e sport (pratica di almeno due degli sport programmati e conoscenza delle caratteristiche tecnico-tattiche)
- sicurezza (messa in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni, primo soccorso) e salute (corretti stili di vita)

OBIETTIVI RELAZIONALI-COMPORTAMENTALI

- consolidamento del carattere attraverso: assunzione di ruoli, compiti di assistenza, arbitraggio, organizzazione delle attività.
- sviluppo della socialità e il senso civico: capacità di autocontrollo, rispetto delle regole e dei compagni, cura delle attrezzature.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha contemplato tre aspetti

- tecnico: effettive capacità ed abilità funzionali
- tecnico-comportamentale: significativo miglioramento delle conoscenze, capacità, abilità e competenze rispetto al punto di partenza
- socio-comportamentale: atteggiamenti, valori acquisiti, partecipazione, frequenza, socializzazione, impegno personale, collaborazione e interesse.

Questa impostazione ha permesso anche ai ragazzi dotati di capacità inferiori alla media di non sentirsi emarginati e di poter raggiungere risultati soddisfacenti grazie all'impegno personale e alla volontà di migliorarsi. Di conseguenza i ragazzi più dotati o preparati tecnicamente meglio nelle varie discipline hanno dovuto manifestare soprattutto interesse per le problematiche del gruppo, essere disponibili alla collaborazione coi compagni e l'insegnante ed essere di aiuto/stimolo per i compagni meno abili nel superare le difficoltà.

Sono state effettuate infine interrogazioni e alcune prove scritte sull'argomento teorico svolto, come simulazioni della terza prova scritta dell'esame di stato, utilizzando la tipologia B e C, valutate in quindicesimi.

firma insegnante


firma alunni 5N





firma alunni 5R

.....

.....

**IL CORSO DI
“RELIGIONE”**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. GALILEI" - BOLZANO

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSE 5[^] N/R

Disciplina: Religione

Insegnante: Prof.ssa Pelaccia Maria Grazia

Situazione della classe

La classe, composta da 12 alunni, tutti maschi, si presentava all'inizio dell'anno scolastico abbastanza partecipe, vivace, ma sensibile ai richiami. Dopo le prime settimane di conoscenza reciproca e di lezione alcuni alunni hanno cominciato a seguire con attenzione, ponendo domande pertinenti, mostrando inoltre curiosità ed interesse per la materia.

La preparazione iniziale era poco adeguata, presentando lacune e confusioni, inerenti i concetti di base e il linguaggio specifico; la partecipazione crescente di alcuni, tuttavia, ha permesso loro di apprendere sempre meglio, arricchendo il bagaglio lessicale e migliorando il profitto.

Nel corso del II quadrimestre per attuare una personalizzazione dell'insegnamento, che aderisse al meglio alle esigenze di ogni alunno e al suo stile di apprendimento, le lezioni sono state svolte utilizzando anche la modalità visiva, con l'analisi di un documentario, allo scopo di coadiuvare la memorizzazione, la capacità di espressione, di formulazione corretta di frasi inerenti l'argomento con un linguaggio specifico adeguato e la capacità critica.

La programmazione ha trattato dal punto di vista etico tematiche di attualità, scelte in gran parte dagli alunni, in modo che la materia potesse contribuire alla formazione culturale e civica degli stessi, che si preparano a sostenere l'Esame di Stato e a divenire cittadini attivi e responsabili nella società italiana.

La programmazione, tuttavia, non si è svolta per intero, a causa di attività extra scolastiche, come lo stage o il soggiorno studio ecc., che hanno ridotto il numero di lezioni a disposizione. Gli obiettivi educativi e didattici sono stati raggiunti da quasi tutta la classe, evidenziando una certa percentuale con profitto dal discreto al buono.

Programma svolto

- LA DIFFERENZA TRA RELIGIONI POLITEISTE E MONOTEISTE, RICONOSCERE QUALI APPARTENGONO AL SECONDO GRUPPO (EBRAISMO, CRISTIANESIMO, ISLAM), DISTINZIONE TRA LUOGO SACRO E PROFANO.
- LE CARATTERISTICHE DI UNA RELIGIONE: CULTO, COMUNITA', RITI DI INIZIAZIONE, PREGHIERA E CONSACRATI.
- I CONCETTI E I TERMINI ALLA BASE DELL'ECONOMIA MODERNA, QUALI LA MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO, LE MULTINAZIONALI ECC., I RISVOLTI POSITIVI APPORTATI DALL'ECONOMIA ALTERNATIVA, GLI ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GLOBALIZZAZIONE, LA RELAZIONE TRA SOLIDARIETA' E PROMOZIONE UMANA.
- IL VALORE DEI DIRITTI UMANI E I LIMITI DELLA LEGGE, IL SIGNIFICATO DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO, LE FIGURE RILEVANTI PER LA STORIA DELL'UMANITA' E LA CONQUISTA DEI DIRITTI CIVILI (IN PARTICOLARE M.L. KING).
- IL LIMITE ESISTENTE TRA SFRUTTAMENTO E RISPETTO DELL'AMBIENTE, LE SITUAZIONI PROBLEMATICHE CHE RIGUARDANO LA SALUTE DELL'AMBIENTE E DELL'UOMO, LE CAUSE E LE CONSEGUENZE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E MARINO, IL PROTOCOLLO DI KYOTO, LE POSIZIONI PRO E CONTRO GLI O.G.M., ARGOMENTANDO UNA PERSONALE OPINIONE A LIVELLO ETICO SULLE POSSIBILI CONSEGUENZE DEL LORO IMPIEGO, L'ATTENZIONE ALLE RESPONSABILITA' INDIVIDUALI NELLA DIFESA DEL CREATO.
- L'ORIENTAMENTO SESSUALE E LA DISCRIMINAZIONE CHE ALCUNI GIOVANI SUBISCONO DAI COETANEI O DAGLI ADULTI, IL PROCESSO DELL'ORIENTAMENTO SESSUALE E LE

TAPPE DI CONSAPEVOLEZZA, LE DIVERSE POSIZIONI, ANCHE DELLE PRINCIPALI RELIGIONI, IN MERITO ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE; IL FENOMENO DELLA DISCRIMINAZIONE AI DANNI DI GIOVANI CON ORIENTAMENTO OMOSESSUALE E LE POSSIBILI SOLUZIONI PER EVITARE ESCLUSIONI, BULLISMO E SUICIDI.

E' stato promosso un ascolto costante e attento durante le lezioni, interventi pertinenti e utili alla comprensione delle stesse, il rispetto dell'alternanza dei turni di comunicazione, l'esecuzione delle esercitazioni e delle verifiche, la cura del materiale didattico consegnato dall'insegnante. In modo particolare gli alunni sono stati spronati a esprimere le proprie opinioni e ad ascoltare quelle dei compagni, in modo da insegnare loro a dialogare e a dibattere sia civilmente, senza interrompere chi parla e senza denigrarlo, sia costruttivamente, per arrivare ad un punto di vista condiviso o al rispetto, comunque, dei diversi punti di vista.

Metodo

Le lezioni hanno avuto al centro della proposta didattica l'alunno, che ha diritto a partecipare alle stesse in modo coinvolgente e personale, cioè apportando l'originalità, di cui è in possesso. Per questo motivo l'insegnante ha avuto cura di suscitare la curiosità dell'alunno, instaurando un dialogo e un confronto, che lo hanno aiutato a liberarsi da timori e remore, tipici dell'età, ponendogli di frequente domande sul senso di vocaboli non conosciuti e guidandolo alla comprensione delle lezioni, al fine di renderlo protagonista assoluto del suo processo di apprendimento.

E' stata posta molta attenzione al contatto oculare con ogni alunno, che deve sentirsi apprezzato e mai trascurato, ripreso e incoraggiato al momento opportuno, ma mai umiliato. Per testare la comprensione immediata delle spiegazioni, è stato opportuno ripeterle e talvolta scriverle alla lavagna, in modo che la memoria visiva contribuisse all'apprendimento, porre di frequente

delle semplici domande a chi è apparso dubbioso, esortando gli alunni, che si sono proposti, per dare risposta all'insegnante, a esporla direttamente al compagno, allo scopo di favorire la cooperazione all'interno della classe.

Anche a livello spaziale l'insegnante ha cercato il più possibile di andare incontro agli alunni, muovendosi all'interno dell'aula, per ampliare il più possibile i tempi di attenzione e coinvolgerli maggiormente.

Strumenti

Il libro di testo dell'insegnante è stato lo strumento privilegiato, accompagnato dalla lettura e dall'analisi di documenti di approfondimento, articoli di quotidiani, posti al termine delle unità, che hanno permesso una comprensione più completa di certi argomenti.

Fotocopie di schede, tratte da altri manuali, sono state d'ausilio per l'integrazione con altre informazioni.

Il costante invito a cercare nelle fonti le affermazioni dell'insegnante, ha reso alcuni alunni più autonomi e protagonisti del loro percorso formativo. La segnalazione di libri e dvd, riguardanti alcuni aspetti delle lezioni ha consentito un'ulteriore occasione formativa. L'attenzione per i fatti quotidiani di cronaca è stata sempre rimarcata, raccomandando agli alunni di ascoltare telegiornali e di leggere quotidiani, che raccontano il vissuto di coloro i quali soffrono a causa di persecuzioni e discriminazioni, anche per il loro credo religioso. L'apertura al mondo e l'interesse per tutti gli uomini costituiscono l'obiettivo ultimo della scuola, che prepara i futuri cittadini a vivere nella società con spirito d'iniziativa e collaborazione, rifuggendo l'indifferenza.

Valutazione

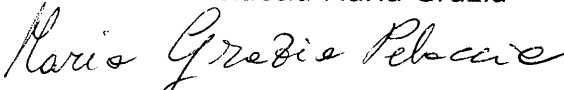
La valutazione degli obiettivi raggiunti è avvenuta attraverso verifiche scritte, strutturate in domande a risposta multipla, vero/falso, a completamento, domande aperte che prevedono brevi risposte. Ci sono state anche verifiche di

comprensione di testi o di documentari, relativi a personaggi di particolare interesse per la storia umana, civile e religiosa, che hanno contribuito con il loro particolare carisma o opera al rinnovamento e miglioramento della società. Le verifiche in questione sono state formulate con delle domande-guida, che hanno permesso all'alunno sia di elaborare il più facilmente possibile delle risposte adeguate ed esaurienti, sia di riflettere sul significato della vita, spesa a favore della comunità e per l'elevazione della stessa.

La compilazione delle verifiche è stata effettuata dall'insegnante al pc, in modo che fossero il più possibile aderenti alle lezioni e ai chiarimenti offerti alla classe; particolare attenzione è stata data al tipo e alla dimensione del carattere delle lettere utilizzate (Verdana 12), inoltre le domande sono state poste in grassetto; anche visivamente, infatti, le verifiche devono essere accessibili, soprattutto per coloro che presentano disturbi specifici di apprendimento. Ad ogni risposta corretta è stato assegnato un punteggio. La valutazione è risultata così trasparente e gli alunni sono stati spronati ad imparare in modo accurato. La valutazione degli apprendimenti a fine quadrimestre ha tenuto conto anche dell'impegno profuso dagli alunni, della loro partecipazione e della serietà dimostrata. E' stata differenziata, infine, al bisogno, per gli alunni in possesso di una diagnosi funzionale o di un disturbo specifico di apprendimento.

L' insegnante

Pelaccia Maria Grazia



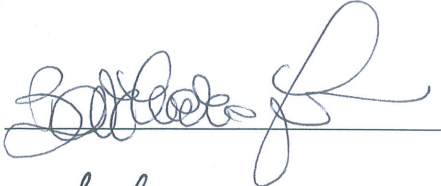

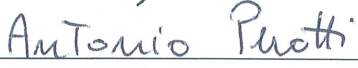
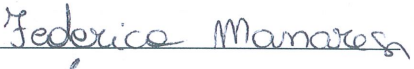

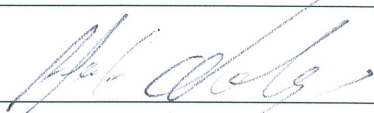



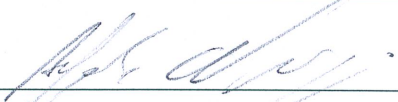
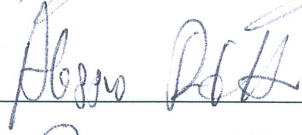
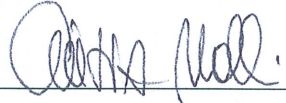
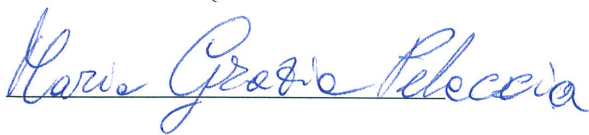


ALLEGATI

Sono inseriti nel presente documento, suddivisi per materia, i seguenti materiali:

1. le simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato realizzate durante l'anno scolastico;
2. esempi di griglie di valutazione impiegate nella correzione delle verifiche;
3. esempi di prove di verifiche scritte assegnate agli studenti durante l'anno scolastico;
4. i formulari impiegati nelle prove scritte e orali di "Matematica" dagli alunni aventi diritto;

La simulazione della prima e della terza prova verrà effettuata entro il mese di maggio e verrà successivamente allegata al presente documento.

FIRMA DEL DOCUMENTO

Italiano e Storia	1 ZANONI Barbara	
Tedesco II lingua	2 LAZZARIS Giuseppe	
Inglese	3 PEROTTI Antonio	
Matematica	4 MANARESI Federica	
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	5 CERVENKA Claudio	
Tecnologia Meccanica ed Applicazioni	6 NICOLOSI Alfredo	
Tecnologie Elettriche ed Elettroniche ed Applicazioni	7 PASCUIATO Paolo	
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	8 MARCHETTI Carlo	
Scienze motorie e Sportive	9 CERVENKA Claudio	
Religione	10 NICOLOSI Alfredo	
Docente sostegno	11 PILOTTI Alessio	
	12 NOLLI Cinzia	
	13 PELACCIA Maria Grazia	
	14 PEPE Rosamaria	
	15 GISABELLA Antonella	

Bolzano, 15 maggio 2016

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ing. Calogero ARCIERI

